



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/09/2011

=====

ADDI' 02/09/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BUONTEMPO - CANGEMI - FORTE - MALCOTTI

DELIBERAZIONE N. 370

Oggetto:

Revoca delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 611/2008 e n. 644/2009 - Conferma DGR n.485/2010 e n.166/2011. Rideterminazione programmazione finanziaria disposta dalla DC 50/2008 dell'Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013. Conferma dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65 del Reg.(CE) 1083/06.



370 02 SET. 2011

**OGGETTO:** Revoca delle Deliberazioni della Giunta Regionale n.611/2008 e n.644/2009 – Conferma DGR n.485/2010 e n.166/2011. Rideterminazione programmazione finanziaria disposta dalla DC 50/2008 dell'Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013. Conferma dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65 del Reg.(CE) 1083/06.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economico – finanziaria e Partecipazione,

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18/02/2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

### VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8.12.2006 e ss.mm.ii., sulle modalità di applicazione dei regolamenti generali sui Fondi strutturali;

**VISTO** il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22/12/06 e approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

**VISTE** le Delibere CIPE n. 166 del 2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e della politica regionale unitaria e n. 1 del 2011 “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013” con le quali si stabiliscono indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013;

**VISTO** il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2/10/2007;



370 22 SET. 2011

**VISTA** la Delibera Consiliare n. 50 del 16 luglio 2008 di approvazione del Programma della Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 della Regione Lazio – art. 38 LR 28 dicembre 2006, n.27, in cui sono dettagliati gli importi da destinare alle singole Attività all'interno degli Assi prioritari che concorrevano all'attuazione del POR FESR 2007-2013 e del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS 2007-2013);

**CONSIDERATO** che con l'art. 13 della LR. 24 dicembre 2010, le risorse assegnate al PAR FAS 2007-2013 sono state destinate alla copertura del debito sanitario al 31 dicembre 2009;

**VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale, adottate sulla base degli indirizzi di programmazione comunitaria, nazionale e regionale pertinenti e del POR FESR Lazio 2007-2013:

- ▷ 5 agosto 2008, n. 611 "Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell'Attività 1 dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni";
- ▷ 7 agosto 2009, n. 644 "POF FESR Lazio 2007-2013. Modifica e integrazioni della DGR n.611 del 5 agosto 2008 e riapprovazione integrale degli allegati 3,6 e 8 nella versione modificata";

**VISTE**, altresì, le Deliberazioni a modifica delle sopraddette DGR n.611/2008 e n.644/2009, finalizzate ad allineare le previsioni riguardanti l'Attività I.3 con l' Aiuto di Stato n.722/09 autorizzato dalla Commissione con Decisione C(2010) 6068 dell'1/09/2010 e modificato con Decisione C(2011) 1654 del 10/03/2011:

- ▷ 29 ottobre 2010, n. 485 "POR FESR Lazio 2007-2013. Approvazione dello statuto del "Fondo Capitale di Rischio. Modifica Deliberazione Giunta Regionale n.611/2008 come modificata dalla Deliberazione Giunta Regionale n.644/2009. Riapprovazione integrale dell'allegato 3) <Asse I Attività 3, Sviluppo dell'Impresa Innovativa; patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI>";
- ▷ 29 aprile 2011, n. 167 "Modifica allegato A della DGR 29 ottobre 2010, n. 485 "POR FESR Lazio 2007-2013 e dei provvedimenti conseguenti";

**TENUTO CONTO** che la Commissione Europea nella comunicazione del 06/10/2010 (Europe 2020 – Flagship Initiative Innovation Union) Sec (2010) 1161 trasmessa al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, tenendo conto degli obiettivi Europa 2020, ha raccomandato "di accelerare l'attuazione, di ottimizzare l'impatto degli interventi, di riorientare le attività verso i settori che offrono alle Regioni le migliori opportunità di sviluppare un vantaggio competitivo e di massimizzare le sinergie tra le diverse fonti di finanziamenti UE all'innovazione";

**VISTA** la valutazione del 7 febbraio 2011 effettuata a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Lazio (NUVV Lazio) sui motivi ed effetti della revisione del POR FESR Lazio 2007-2013, in applicazione dell'art. 48 par. 3 del Reg.



(CE) 1083/2006, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 febbraio 2011 ai sensi dell'art. 65 lettera g) del citato Reg. (CE) 1083/06;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011 concernente la proposta di revisione, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) 1083/06, del "Programma Operativo Cofinanziato dal F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 Regione Lazio - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione", approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 febbraio 2011 ai sensi dell'art. 65 lettera g) del citato Reg. (CE) 1083/06, e all'esame della Commissione Europea e del Consiglio Regionale del Lazio;

**CONSIDERATO** che nella suddetta Deliberazione, n. 240/2011 è tenuto conto della valutazione del 7 febbraio 2011 effettuata a cura NUVV Lazio, sopra citata;

**CONSIDERATO** che nella medesima valutazione del NUVV Lazio sono state esplicitate le cause che hanno indotto la Regione ad avviare il processo di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013, che in sintesi sono state individuate nelle motivazioni che seguono:

- significative trasformazioni del contesto economico-sociale;
- mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali;
- difficoltà di attuazione degli Obiettivi e delle Attività previste dal POR FESR Lazio;

**CONSIDERATO** inoltre che nella stessa valutazione del NUVV Lazio è data dimostrazione dell'inadeguatezza delle modalità e degli strumenti di accesso (bandi e avvisi), emanati nell'ambito della Procedura di Accesso Integrato e alla procedura negoziale al sostegno finanziario previsto dall'Asse I - Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva del POR FESR Lazio 2007 - 2013 descritte negli allegati 7, 9 e 10 delle D.G.R. n.611/2008 e n.644/2009;

**CONSIDERATO**, sempre alla luce della sopraddetta valutazione NUVV Lazio, che gli scenari ipotizzati nelle DGR n.611/2008 e n.644/2009, descritti nell'allegato 8, sono stati profondamente modificati dalla sopraggiunta grave crisi economica che ha cambiato le esigenze delle imprese del Lazio, in una fase caratterizzata da un aumento dell'incertezza sia con riferimento alla domanda di beni e servizi che nel mercato finanziario;

**CONSIDERATO** che la revisione del POR Lazio operata con la DGR n. 240/2011 comporta una ridefinizione degli Assi e delle Attività nonché una rimodulazione finanziaria delle risorse FESR e Nazionali;

**CONSIDERATO**, per quanto sopra, superato il quadro programmatico, organizzativo e finanziario delineato dalle DGR n.611/2008 e n.644/2009 nel dispositivo e negli allegati 1, 2, 4, 5 e 6;

**RITENUTO** di dover procedere alla revoca delle DGR n.611/2008 e n.644/2009, fermi restando gli effetti già prodotti nei confronti di terzi e gli effetti che conseguiranno al completamento delle procedure in corso, come da atti amministrativi emanati dalle Strutture regionali e dall'Autorità di Gestione, riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



370 22 SET. 2011 R

**RITENUTO**, viceversa, che la strategia delineata dalle DGR n. 485/2010 e n.166/2011 è conforme e rispondente alla revisione del POR 2007-2013 proposta dalla Regione, come anche definita dall' Aiuto di Stato n.722/09;

**CONSIDERATO** che nei su richiamati allegati 1,2,4,5 e 6 della DGR 611/2008, si teneva conto, tra l'altro, dei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'11 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 65 del Reg.(CE) 1083/06;

**VISTO** il documento approvato dal Comitato di Sorveglianza "Criteri di selezione con modifiche e integrazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza dell'11 dicembre 2007 e successive integrazioni, dal Comitato di Sorveglianza dell'11 giugno 2009 e con la procedura scritta n. 1/2011 del 15 luglio 2011" riportato all'Allegato B), parte integrante della presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che nelle more delle procedure di approvazione della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007 -- 2013 è opportuno avviare nuove attività idonee a soddisfare le esigenze di competitività delle PMI del Lazio mediante successive Deliberazioni della Giunta, con riferimento sia al quadro programmatico delineato nel POR FESR Lazio 2007-2013 vigente sia alla revisione operata con la DGR n. 240/2011 e tenendo conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65 del Reg.(CE) 1083/06;

**CONSIDERATI** gli effetti dell'art. 13 della LR 8/2010 che ha radicalmente mutato il quadro finanziario del Programma di Politica di Sviluppo Unitaria approvato con la DGR 50/2008 sopra richiamata;

**CONSIDERATO** che il dispositivo della DC 50/2008, alla quarta alinea, autorizza la Giunta, sentita la Commissione Bilancio Programmazione economico finanziaria e partecipazione ad apportare modifiche nell'attribuzione delle risorse all'interno degli Assi prioritari al fine di garantire l'efficacia delle azioni previste in fase di attuazione del Programma;

**RITENUTO** necessario rideterminare la programmazione finanziaria prevista dalla DC 50/2008 per le attività previste dall'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" e II "Ambiente e prevenzione dei rischi" sulla base della rimodulazione finanziaria proposta con la DGR n.240/2011 e in considerazione delle minori risorse destinate alle Attività conseguentemente agli effetti dell'art.13 LR 8/2010, tenendo conto delle obbligazioni sorte nei confronti di terzi a seguito delle procedure espletate e tenendo conto delle procedure in corso per effetto delle previsioni della DGR n.611/08 e ss.mm.ii., come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**VISTA** la DGR 17 giugno 2011, n.287 "Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: "Approvazione del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013 di cui all'art.10 della Legge Regionale 4 agosto 2008,n.13 e successive modifiche e integrazioni"";

**CONSIDERATO** che il suddetto Programma strategico definisce un quadro programmatico coerente ed organico con l'individuazione di obiettivi strategici, obiettivi specifici e azioni



370 32 SET. 2011 R

compatibili e correlate con l'ASSE I- Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva del POR FESR Lazio 2007-2013;

**TENUTO CONTO**, che nella Programmazione finanziaria del medesimo Programma strategico ai fini dell'attuazione degli obiettivi specifici viene individuata una copertura triennale 237,5 Meuro di cui 83 Meuro provenienti dal quadro finanziario dell'ASSE I del POR FESR Lazio 2007-2013;

**VISTA** la DGR 8 agosto 2011, n.360 "POR FESR Lazio 2007-2013 - Asse I - Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva e Attività I dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del. Costituzione del nuovo fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013. Approvazione del relativo schema di Convenzione e definizione delle Politiche di Investimento";

**CONSIDERATO** che il fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, costituito con la suddetta DGR n.360/2011, ha una dotazione finanziaria pari a € 100.000.000 a valere per € 50.000.000,00 sull'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" e per € 50.000.000,00 sull'Attività II.1 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile";

**RITENUTO** di dover confermare la dotazione finanziaria al fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI disposto dalla DGR 8 agosto 2011, n.360, recependola nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**TENUTO CONTO** che la proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007 - 2013 e le operazioni da avviare nelle more sono stati discusse nell'ambito delle riunioni del tavolo del Partenariato tenutasi il 13 dicembre 2010 e il 15 giugno 2011;

**ACQUISITO** il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta

**RITENUTO** per ragioni di urgenza, di prescindere dalla preventiva acquisizione del previsto parere della competente Commissione Consiliare.

All'unanimità

### DELIBERA

In conformità con le premesse che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di revocare le DGR n.611/2008 e n.644/2009, fermi restando gli effetti già prodotti nei confronti di terzi e gli effetti che conseguiranno al completamento delle procedure in corso, come da atti amministrativi emanati dalle Strutture regionali e dall'Autorità di Gestione, riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di confermare le DGR n. 485/2010 e n.166/2011 in quanto la strategia delineata dalle medesime, come anche definita dall'Aiuto di Stato n.722/09, è conforme e rispondente alla revisione del POR 2007-2013 proposta dalla Regione;



370 12 SET. 2011 a

3. di rideterminare la programmazione finanziaria disposta dalla DC 50/2008 per le attività previste dall'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" e II "Ambiente e prevenzione dei rischi" sulla base della rimodulazione finanziaria proposta con la DGR n.240/2011 e in considerazione delle minori risorse destinate alle Attività conseguentemente agli effetti dell'art.13 LR 8/2010, tenendo conto delle obbligazioni sorte nei confronti di terzi a seguito delle procedure espletate e tenendo conto delle procedure in corso per effetto delle previsioni della DGR n.611/08 n.644/2009, n.485/2010, n.166/2011 e n.360/2011, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di confermare i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65 del Reg.(CE) 1083/06, come riportati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di avviare, nelle more delle procedure di approvazione della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007 - 2013, l'individuazione delle attività idonee a soddisfare le esigenze di competitività delle PMI del Lazio, in attuazione dall'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" e II "Ambiente e prevenzione dei rischi, mediante successive Deliberazioni della Giunta tenendo conto sia del quadro programmatico delineato nel POR FESR Lazio 2007-2013 vigente sia della revisione operata con la DGR n. 240/2011;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet <http://www.porfesr.lazio.it>.



ALLEGATO A



ALLEGATO B

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 12 SET. 2011



REG. LA 0813. 370 02  
 22 SET 2011



ALLEGATO A

1	2	3	4	5	
ASSE - Attività	RGO (1)	O.I. (2)	Piano finanziario Asse I e II PSU 2007/13 DCR 50/2008	Piano finanziario Asse I e II Rimodulato	Procedura (3) e importo
<b>I.1 Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico</b>			<b>105.000.000,00</b>	<b>82.144.576,75</b>	<b>51.854.030,00</b>
A0013 - Filiera produttiva regionale dell'AUDIOVISIVO	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 3.941.030,00
A0017 - Progetti esecutivi di RST delle PMI in forma singola o associata in merito le Frontiere Tecnologiche	Dir. Programmazione economica, Ricerca e Innovazione - Filas				IGV 36.000.000,00
A0020 - Settore e filiera della NAUTICA	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 3.000.000,00
A0028 - Sistemifiliera produttive del settore INNOVAZIONE	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 500.000,00
A0029 - Infrastrutture di logistica avanzata per filie ad elevata flessibilità (DGR 937 del 4/12/2009)	Dir. Programmazione economica, Ricerca e Innovazione - Filas				PC 8.413.000,00
<b>I.2 Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI</b>			<b>35.000.000,00</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>65.804.679,11</b>
A0012 - Filiera regionale della CERAMICA (13/02/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 4.756.839,83
A0013 - Filiera produttiva regionale dell'AUDIOVISIVO (07/09/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 7.123.033,28
A0016 - Efficienza ed ecosostenibilità del sistema filiera produttiva della CARTA (14/01/2011)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 999.999,00
A0020 - Settore e filiera della NAUTICA (14/02/2011)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 1.424.807,00
A0028 - Sistemifiliera produttive del settore INNOVAZIONE	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				PC 1.500.000,00
Nuovo fondo di ingegneria finanziaria DGR 350 8/8/11 - Crescita Lazio 2020 (da finanziare su attività I.2)	Dir. Programmazione economica, Ricerca ed Innovazione - Sviluppo Lazio				IF 50.000.000,00
<b>I.3 Promozione dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI</b>			<b>20.000.000,00</b>	<b>24.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>
A0033 - Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI (Attività I.3)	Dir. Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione - Filas				IF 20.000.000,00
<b>I.4 Acquisizione di servizi avanzati per le PMI</b>			<b>39.000.000,00</b>	<b>12.927.309,00</b>	<b>12.927.309,00</b>
A0012 - Filiera regionale della CERAMICA (13/02/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 687.098,00
A0013 - Filiera produttiva regionale dell'AUDIOVISIVO (07/09/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 805.266,00
A0014 - Acquisizione di servizi avanzati per le PMI (21/09/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 10.000.000,00
A0016 - Efficienza ed ecosostenibilità del sistema filiera produttiva della CARTA (14/01/2011)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 85.355,00
A0020 - Settore e filiera della NAUTICA (14/02/2011)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 349.590,00
A0028 - Sistemifiliera produttive del settore INNOVAZIONE	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				PC 1.000.000,00
<b>I.5 Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i Confidi e i fondi di garanzia</b>			<b>20.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
A0004 - Programmi di intervento relativi alla sub attività 1.5.1 - Potenziamento dei Confidi - Costituzione Fondo (18/11/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti				IF 10.000.000,00
<b>I.6 Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente</b>			<b>35.000.000,00</b>	<b>14.928.114,25</b>	<b>14.928.114,25</b>
A0012 - Filiera regionale della CERAMICA (13/02/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 2.441.316,25
A0015 - Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (14/05/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 10.000.000,00
A0016 - Efficienza ed ecosostenibilità del sistema filiera produttiva della CARTA (14/01/2011)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				IGV 1.986.798,00
A0028 - Sistemifiliera produttive del settore INNOVAZIONE	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio				PC 500.000,00
<b>Cooperazione interregionale art.37.b</b>			<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Incremento rimodulazione ex DGR 240/2011</b>				<b>70.829.400,00</b>	
<b>TOTALE Asse I "RICERCA, INNOVAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA BASE PRODUTTIVA"</b>			<b>255.000.000,00</b>	<b>328.829.400,00</b>	<b>175.514.132,36</b>



<b>II.1 Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili</b>		<b>74.000.000,00</b>	<b>104.000.000,00</b>		<b>91.086.470,73</b>
A0009 - Sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie	Dir. Protezione civile - Sviluppo Lazio			PC	16.250.000,00
A0010 - Efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici (14/05/2011)	Dir. Protezione civile - Sviluppo Lazio			IGV / PC	12.500.000,00
A0011 - Efficientamento ad energie alternative (PMI) (28/05/2011)	Dir. Protezione civile - Sviluppo Lazio			IGV	10.000.000,00
A0012 - Filiera regionale della CERAMICA (13/02/2010)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio			IGV	288.805,73
A0016 - Efficienza ed ecosostenibilità del sistema/filiera produttiva della CARTA (14/01/2011)	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio			IGV	1.547.665,00
A0026 - Sistemi/filiera produttiva dal settore INNOVAZIONE	Dir. Attività Produttive e Rifiuti - Sviluppo Lazio			PC	500.000,00
Nuovo fondo di ingegneria finanziaria DGR 360 B/B/11 - Crescita Lazio 2020 (da finanziare su attività 2.1)	Dir. Programmazione economica, Ricerca e Innovazione - Sviluppo Lazio			IF	50.000.000,00
<b>II.2 Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati</b>		<b>22.000.000,00</b>	<b>22.000.000,00</b>		<b>22.000.000,00</b>
A0006 - DG 152 del 13/3/2009 - Interventi relativi al Sito di Interesse Nazionale "Frosinone" compresi nella sentenza della CGE (13/03/2009)	Dir. Ambiente			IGV	2.398.986,92
A0007 - DG 152 del 13/3/2009 - Interventi relativi al Sito di Interesse Nazionale "Frosinone" e "Valle del fiume Sacco" non compresi nella sentenza della (13/03/2009)	Dir. Ambiente			IGV	19.601.013,08
<b>II.3 Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico</b>		<b>36.000.000,00</b>	<b>36.000.000,00</b>		<b>36.733.834,61</b>
A0005 - DG 384 del 16/05/2009 - Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico (16/05/2009)	Dir. Ambiente			IGV	35.733.834,61
<b>II.4 Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette</b>		<b>21.000.000,00</b>	<b>21.000.000,00</b>		<b>21.000.000,00</b>
A0001 - Interventi strutturati individuali nei Master Plan di cui alla DGR 319 del 24/04/2008 (24/04/2008)	Dir. Ambiente			IGV	8.000.000,00
A0002 - Interventi strutturati individuali nei Master Plan di cui alla DGR 319 del 24/04/2008 (risorse aggiuntive regionali) (24/04/2008)	Dir. Ambiente			IGV	8.500.000,00
A0003 - Attuazione degli "interventi puntuali" e dei "progetti di area vasta" previsti dall'Allegato II.4 "Valorizzazione delle strutture di fruizione de (28/10/2008)	Dir. Ambiente			IGV	4.500.000,00
<b>II.5 Interventi per la valorizzazione e la promozione del GAC</b>		<b>35.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>		<b>0,00</b>
<b>Cooperazione interregionale art.37.b</b>		<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>		<b>0,00</b>
<b>Incremento, modulazione ex DGR 240 (attività II.1)</b>			<b>30.870.600,00</b>		
<b>TOTALE Ass II "AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI"</b>		<b>189.000.000,00</b>	<b>219.870.600,00</b>		<b>169.820.305,34</b>

**Legenda:**

1. RGO = Direzione Regionale Responsabile della Gestione dell'Operazione
2. O.I. = Organismo Intermedio
3. IGV = Impegni giuridicamente vincolanti, PC = procedure in corso, IF Ingegneria finanziaria





ALLEG. Ma. 06/08. n. 370 62  
DEL 12 SET. 2011



**ALLEGATO B**

**POR FESR Lazio 2007-2013**  
**Obiettivo Competitività e Occupazione**  
**Criteri di selezione**

*Criteri di selezione con modifiche ed integrazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza dell'11 dicembre 2007 e successive integrazioni, dal Comitato di Sorveglianza dell'11 giugno 2009 e con la procedura scritta n. 1/2011 del 15.7.2011*

3 agosto 2011





## ASSE I - Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva

### Attività 1 - Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico

---

#### Criteri di selezione delle operazioni

##### **Criteri di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(caratteristiche specifiche del/i soggetto/i proponente/i previste nelle procedure di selezione, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dei progetti)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(valenza dei progetti espressa in termini di ricaduta positiva e consolidamento sui settori e le filiere di particolare interesse regionale; livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale; capacità di aggregazione dei progetti; ricadute sulla crescita e la qualificazione dell'occupazione; nell'ambito delle reti di collaborazione verranno valutati sia il livello di strutturazione che la validità scientifica dei soggetti costituenti la rete, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa)*

##### **Criteri di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

- in relazione al livello di spesa totale per attività di R&S per addetto;
- che prevedano un aumento dell'intensità brevettuale a livello europeo;
- riguardanti le fasi di sviluppo sperimentale che scaturiscono da altri programmi nazionali e regionali di ricerca;
- finalizzati all'efficienza e al miglioramento delle prestazioni e dei servizi sanitari (attività di R&S in ambito farmacologico, diagnostico ed oncologico);
- finalizzati al miglioramento dei servizi pubblici locali, in particolare per quanto riguarda il settore idrico e quello dei trasporti;
- proposti in forma associata da più imprese, in particolare strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali;





- legati agli interventi di razionalizzazione dei processi e di aggregazione sviluppati attraverso l'attività 4;
- che comportino significative esternalità positive sull'ambiente;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati

### **Criteri di premialità**

Premialità specifica sarà riconosciuta a quei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

- derivanti da specifiche attività svolte nell'ambito del Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione europea;
- collegati al programma CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione dell'Unione Europea



## **Attività 2 - Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI**

---

### Criteria di selezione delle operazioni

#### **Criteria di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore

#### **Sub-attività 1) Investimenti innovativi**

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione dei progetti)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT – Best Available Technology); validità economica finanziaria dell'investimento proposto; rispondenza ai requisiti del mercato di riferimento così come derivanti dall'analisi della domanda; livello di definizione delle strategie; coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale)*

#### **Sub-attività 2) Poli di innovazione**

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione dei progetti)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(caratteristiche di innovatività, dimensione aggregativa, maturità delle relazioni fra i soggetti coinvolti)*

#### **Criteria di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

#### **Sub-attività 1) Investimenti innovativi**

- che scaturiscono dalle attività di R&S di cui all' *Attività 1.1* ovvero da progetti realizzati negli ambiti di programmi di ricerca e sviluppo aventi readute sul territorio regionale;




- proposti in forma associata da più imprese, in particolare strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali;
- in base alla spesa totale per l'innovazione per addetto;
- finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto;
- correlati all'introduzione di sistemi e strumenti informatici avanzati (livello e quantità delle tecnologie informatiche);
- legati agli interventi di razionalizzazione dei processi e di aggregazione sviluppati attraverso l'attività 4;
- che consentano di raggiungere significativi risultati in termini di miglioramento ambientale;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati;
- che prevedono apertura a nuovi mercati e/o ampliamento delle quote di mercato esistenti;
- che prevedono il rafforzamento di legami con reti e catene di valore più ampie, anche a livello internazionale;
- che insistono su aree a vocazione specifica (distretti industriali e tecnologici, sistemi produttivi locali, consorzi industriali, specifiche filiere tecnologico-produttive e di specializzazione con particolare riguardo alle produzioni ad impatto positivo sull'ambiente; filiere destinatarie dei programmi di ricerca nei settori strategici per lo sviluppo regionale)

#### **Sub-attività 2) Poli di innovazione**

- proposti nell'ambito dei Sistemi Produttivi Locali e dei Distretti industriali;
- insistenti negli stessi bacini di riferimento dei Poli formativi per l'istruzione e la Formazione Tecnica Superiore previsti dall'Accordo della Conferenza Unificata del 25 novembre 2004;
- in grado di favorire l'innovazione e promuovere i processi di crescita e la valorizzazione delle esperienze dei distretti tecnologici e dei poli di eccellenza produttiva, in coerenza con quanto disposto all'art. 64 della Legge regionale del 28/12/2006 n.27 (finanziaria 2007)





### **Attività 3 – Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI**

---

#### Criteria di selezione delle operazioni

##### **Criteria di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo Regionale, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore

##### **PMI**

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(PMI caratterizzate da programmi ad elevato contenuto tecnologico e innovativo; struttura organizzativa e manageriale dell'impresa potenzialmente in grado di perseguire efficacemente i programmi di sviluppo presentati; relativamente alla fase di start-up, costituzione della società proponente non antecedente i 36 mesi dalla data di presentazione della domanda; relativamente alla fase dell'expansion, costituzione della società proponente oltre i 36 mesi dalla data di presentazione delle domanda)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(presenza, per ciascun intervento, di un piano di investimento con informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti in modo da stabilire preventivamente la redditività dell'investimento; esistenza di una strategia di uscita chiara e realistica per ogni investimento)*

##### **Investitori privati/Fondi**

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(investitori privati indipendenti dalle imprese nelle quali investono; applicazione delle migliori prassi e della vigilanza regolamentare nella gestione dei Fondi; rappresentatività degli investitori privati)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(condizioni di partecipazione degli investitori che consentano di massimizzare la dotazione del Fondo; modalità di remunerazione del gestore legata ai risultati)*

##### **Criteria di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento.





- proposti da imprese di nuova costituzione per effetto dei risultati dell'Attività 1;
- proposti da imprese in espansione sviluppate per effetto dei risultati dell'Attività 1;
- proposti da imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano detentrici di un brevetto, di una nuova tecnologia di prodotto, processo o servizio oppure abbiano avviato un negoziato per una loro partecipazione al capitale di rischio o abbiano avviato rapporti contrattuali di partenariato (ovvero accordi in cui siano previsti attività ed oneri reciproci per le parti) connessi al *Business Plan* presentato, con uno o più dei seguenti partner: Università e Centri di Ricerca; *Business Angels*, ovvero investitori informali individuabili in persone fisiche e giuridiche, accreditati o in fase di accreditamento presso la rete IBAN (*Italian Business Angels Network*); Aziende anche di medie o grandi dimensioni che si impegnino a favorire operazioni di *spin-off* localizzati nel Lazio; Investitori istituzionali;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- connessi, nel caso dell'*expansion*, oltre all'innovazione, alla crescita dimensionale/aggregativa;
- che prevedono processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati;
- nel solo caso del Fondo di Venture Capital - "start-up", che prevedono l'impegno alla trasformazione in Società per Azioni

## Attività 4 - Acquisizione di servizi avanzati per le PMI

### Criteri di selezione delle operazioni

#### **Criteri di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione della domanda)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(validità economica finanziaria dell'investimento proposto; livello di definizione delle strategie; coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale; prospettive di crescita dimensionale; grado di correlazione con il piano degli investimenti produttivi)*

#### **Criteri di priorità**

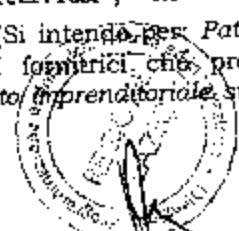
Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

- collegati alle Attività 1, 2 e 3 previste dal presente Asse I ed all'attività 1 dell'Asse II;
- proposti in forma associata da più imprese, in particolare strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali;
- che consentano di raggiungere significativi risultati in termini di miglioramento ambientale;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati;

#### **Criteri di premialità**

Premialità specifica sarà riconosciuta a progetti:

- che prevedano l'attivazione di "Patti per la produttività", di "Progetti imprenditoriali strategici", di "Patti per la sicurezza". (Si intende per Patti per la produttività, un accordo tra un'impresa leader ed almeno tre PMI fornitrici che prevede la stabilizzazione per almeno tre anni dei rapporti di fornitura; per Progetto imprenditoriale strategico,





un progetto promosso da almeno 5 imprese e condotto dal Manager della competitività finalizzato a modificare i sistemi relazionali e di mercato ed introdurre una forte discontinuità nei metodi organizzativi nelle pratiche commerciali delle imprese; *Patto per la sicurezza*, un accordo sottoscritto tra un'impresa *leader* e le sue imprese fornitrici finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro incentrato su parametri esclusivamente integrativi delle vigenti norme).

**Attività 5 - Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i Confidi e i fondi di garanzia e altre forme di credito innovative, attivate dalla Regione Lazio**

---

**Criteri di ammissibilità generali**

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti

*(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione dei progetti)*

- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte

*( Per quanto riguarda la sub attività 1 i Programmi di intervento dovranno essere coerenti con le disposizioni di cui agli accordi cosiddetti "Basilea 2" e quindi i criteri riguardano l'adeguatezza dei requisiti patrimoniali, del numero dei soci, dell'organizzazione interna sia in termini di esperienza e requisiti professionali che di modelli di valutazione del rischio di perdita.*

*Per quanto riguarda la sub attività 2 i finanziamenti a m/l termine garantiti dovranno essere chirografari, ovvero non essere assistiti da garanzie da parte delle PMI destinatarie, e pertanto gli Istituti di Credito dovranno valutarne il merito di credito sulla base della loro capacità competitiva nel m/l termine)*

**Criteri di priorità**

*Per entrambe le sub attività:*

- effetto leva previsto inteso come rapporto tra volumi di finanziamenti attivati e fondi di garanzia;
- rapporto tra fondi di garanzia e perdite accertate nell'ultimo triennio;
- costo di gestione dei fondi e oneri a carico delle PMI beneficiarie.

*Ed inoltre, per quanto riguarda la sub attività 1:*

- penetrazione dei Confidi nel mercato delle PMI regionale;
- programmi proposti in forma associata da più Confidi;
- quota di compartecipazione dei Confidi al programma;

*Ed inoltre, per quanto riguarda la sub attività 2:*

- coerenza con gli obiettivi ed i settori strategici delineati nel POR ed in particolare nel paragrafo 4.1.1. Obiettivi e contenuti;





## **Attività 6 - Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente**

---

### Criteria di selezione delle operazioni

#### **Criteria di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione della domanda)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT – Best Available Technology) in tema di eco-innovazione e relativo livello di definizione delle analisi di eco-valore, in particolare in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>; validità economica finanziaria dell'investimento proposto; coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale)*

#### **Criteria di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

- significativi rispetto al superamento degli standard ambientali;
- connessi alle attività 1, 2, 4 dell'Asse I ed all'attività 1 dell'Asse II;
- promossi da imprese in forma aggregata, anche nell'ambito di specifici contesti di area (quali i consorzi PIP, i Consorzi industriali, i Sistemi Produttivi Locali, i Distretti Industriali) ovvero di filiera

#### **Criteria di premialità**

Premialità specifica sarà riconosciuta per:

- progetti che discendono da azioni di confronto e sensibilizzazione con gli *stakeholders*;
- condivisione delle *good practice* con altri enti, imprese e organizzazioni;
- replicabilità delle iniziative



**Attività 1 - Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili**

Criteria di selezione delle operazioni

**Criteria di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nell'avviso pubblico; presenza della documentazione richiesta nell'avviso pubblico; nel caso delle procedure di valutazione a graduatoria, rispetto dei termini di presentazione della domanda)*
- Validità tecnica ed economico-finanziaria delle operazioni proposte  
*(validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili in relazione alla tipologia di intervento/impianto; risparmio energetico ottenibile; incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili; coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale)*

**Criteria di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

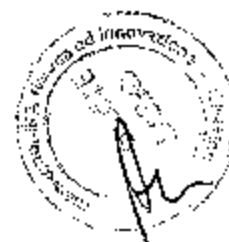
- rapporto riduzione di CO<sub>2</sub>/spesa pubblica prevista dal progetto;
- grado di sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia (ciascun progetto dovrà contenere una stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni);
- occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- sinergie con i sistemi produttivi locali;
- partecipazione del capitale privato e ricorso ad operazioni in FTT (Finanziamento Tramite Terzi) per gli interventi da parte della P.A.;
- grado di innovazione e riproducibilità (con particolare riferimento ai progetti complessi e pilota)



**Criteri di premialità**

Premialità specifica sarà riconosciuta per:

- livello di aggregazione (saranno premiati i progetti presentati da più soggetti)





## Attività 2 - Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati

### Criteri di selezione delle operazioni

#### **Criteri di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(caratteristiche specifiche del soggetto proponente e presenza della documentazione di progetto; verifica di coerenza con la pianificazione di settore)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(congruità dei costi rispetto alle peculiarità del progetto)*

#### **Criteri di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- livello di pericolosità e tossicità dell'area da bonificare;
- vicinanza a corsi d'acqua e rischio di inquinamento delle falde acquifere;
- grado di interferenza con le infrastrutture, il tessuto urbanizzato, le aree di sviluppo produttivo;
- prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive



Handwritten signature



### **Attività 3 - Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico**

---

#### Criteria di selezione delle operazioni

##### **Criteria di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
(*caratteristiche specifiche del soggetto proponente e presenza della documentazione di progetto*)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
(*congruità dei costi rispetto alle peculiarità del progetto*)

##### **Criteria di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- grado di interferenza con le infrastrutture, il tessuto urbanizzato, le aree di sviluppo produttivo;
- completamento o ampliamento di interventi già avviati nell'ambito di programmi nazionali e regionali





## Attività 4 - Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette

### Criteri di selezione delle operazioni

#### **Criteri di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti in sede di concertazione e/o bando

*(adeguata individuazione dell'ambito di intervento rispetto agli indirizzi regionali e a quanto previsto dalla scheda di attività o dal bando, presenza della documentazione richiesta in fase di concertazione/gara, rispetto dei termini di presentazione del progetto)*

- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte; per tale criterio saranno considerati:

#### *Progetti strutturati*

- validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dell'area naturale protetta oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa del progetto);
- grado di correlazione del progetto con le attività già realizzate e con le iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi;
- costo/beneficio dell'iniziativa


#### *Interventi puntuali*

- validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dell'area naturale protetta oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa dell'intervento);
- grado di integrazione con le iniziative inserite nel master plan relativo all'ambito di intervento specifico

#### *Progetti di area vasta*

- capacità del progetto di mettere a sistema emergenze di pregio naturale e emergenze culturali
- possibilità di partecipazione a circuiti turistici di scala sovraregionale e internazionale





## **Criteri di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- proposte di intervento incentrate sul tema delle vie dell'acqua e degli itinerari storico-religiosi e naturalistici;
- proposte di intervento di livello inter-provinciale (solo per i progetti di area vasta);
- connessione con le peculiarità ambientali e naturalistiche del territorio;
- qualità storico-architettonica dell'intervento e valore ambientale e paesaggistico del territorio;
- completamento o ampliamento di interventi già avviati nell'ambito di programmi nazionali e regionali;
- collegamento con elementi della filiera produttiva di interesse turistico (prodotti eno-gastronomici, ricettività, ecc);
- capacità del progetto di incrementare i flussi turistici;
- progetti che includano la realizzazione e/o l'adeguamento e l'incremento delle strutture esistenti finalizzati a renderle meglio accessibili alle persone diversamente abili;
- grado di sostenibilità ambientale degli interventi (utilizzo di capitolati per l'attuazione del Green Public Procurement (GPP) e stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni)



## **Attività 5 - Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC**

### **Criteri di selezione delle operazioni**

#### **Criteri di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dall'avviso pubblico

*(adeguata individuazione dell'ambito di competenza e/o interesse rispetto agli indirizzi regionali e a quanto previsto dai Piani di valorizzazione dei GAC, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione del progetto)*

- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte; per tale criterio saranno considerati:
  - a. validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dei beni culturali oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa del progetto; presenza di un articolato piano di gestione a breve-medio periodo con relative modalità attuative);
  - b. grado di correlazione del progetto alle iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi;
  - c. costo/beneficio dell'iniziativa

#### **Criteri di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- capacità aggregativa dei soggetti proponenti anche ai sensi delle formule previste dal TUEL 267/2000;
- dimostrazione dell'integrazione territoriale, funzionale ed intersettoriale delle operazioni proposte;
- partecipazione di capitale privato e finanza di progetto;
- introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- capacità di partecipazione a circuiti di promozione culturale di scala nazionale ed internazionale



**Attività 1 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza del TPL,  
potenziamento della rete infrastrutturale e dei nodi di scambio**

Criteria di selezione delle operazioni

**Criteria di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte:  
*per le infrastrutture:* flussi di domanda e offerta; alternative di progetto; fattibilità tecnica; modello di gestione; compatibilità ambientale; sostenibilità economico-finanziaria (convenienza economico-sociale, copertura e sostenibilità finanziaria); verifica procedurale; analisi di rischio e sensitività;  
*per lo SBE e/o altri sistemi:* fattibilità tecnica; modello di gestione; sostenibilità economico-finanziaria

**Criteria di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

*Infrastrutture*

- incremento dell'offerta di trasporto pubblico
- intermodalità (*ampliamento dell'integrazione gomma-rotaia*)
- riduzione dei tempi di spostamento urbano ed intraregionale
- contenimento-riduzione dell'inquinamento da combustibili per autotrazione, con particolare riferimento alle emissioni di CO<sub>2</sub>

*SBE e/o altri sistemi*

- miglioramento delle condizioni di fruibilità del servizio da parte dell'utenza;
- miglioramento delle economie gestionali: sistema di rendicontazione (*clearing di ripartizione degli introiti fra le aziende concessionarie di servizi*) e di vendita;
- incremento dell'utilizzo di sistemi elettronici avanzati per la gestione ed elaborazione dati (*flussi di viaggiatori, monitoraggio titoli di viaggio*)





## Attività 2 - Promozione di trasporti urbani puliti

### Criteri di selezione delle operazioni

#### **Criteri di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti  
*(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nella procedura di selezione, presenza della documentazione richiesta per l'accesso al contributo; nel caso delle procedure di valutazione a graduatoria, rispetto dei termini di presentazione della domanda)*
- Validità tecnica ed economico-finanziaria delle operazioni proposte  
*(validità dei contenuti della proposta rispetto agli elementi di contesto: flusso del traffico, mezzi in circolazione e tipo di inquinanti; grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa dell'intervento; risparmio ottenibile in termini di CO<sub>2</sub>; coerenza degli investimenti con il piano di mobilità urbana)*

#### **Criteri di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

- rapporto riduzione di CO<sub>2</sub> (o altri gas inquinanti)/spesa pubblica prevista dal progetto;
- grado di sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti correlati alla realizzazione dell'intervento (ciascun progetto dovrà contenere una stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni);
- risparmio previsto per i soggetti coinvolti nelle iniziative di *city logistics* nelle attività di distribuzione;
- riproducibilità dell'intervento (con particolare riferimento ai progetti pilota)





### **Attività 3 - Infrastrutture e servizi di connettività**

---

#### Criteria di selezione delle operazioni

##### **Criteria di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dai bandi  
(*comprovata esperienza dell'offerente, presenza della documentazione richiesta in fase di gara, rispetto dei termini di presentazione dell'offerta*)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte; per tale criterio saranno considerati:

##### *Piano telematico*

- validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili sul mercato e ai modelli di sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione a banda larga;
- open access ad altri operatori in condizioni eque e non discriminatorie;
- livello di interoperabilità con le altre reti di TLC.

##### *Sanità elettronica*

- validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili sul mercato;
  - livello di automatizzazione del/dei servizi;
  - livello di integrazione dei sistemi sviluppati con i sistemi esistenti
- Coerenza dell'operazione con gli obiettivi del POR e con le politiche regionali di settore, per tale criterio saranno considerati:

##### *Piano telematico*

- grado di copertura del digital divide;
- livello di scalabilità delle infrastrutture

##### *Sanità elettronica*

- livello di fruibilità e disponibilità di informazioni;
- riduzione della spesa sanitaria per effetto dell'introduzione del/i servizio/i telematici



### **Criteri di priorità**

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

- migliore rapporto costi/benefici delle soluzioni e delle tecnologie utilizzate;
- ricadute sul territorio (% di territorio interessato coperto da banda larga o da servizi di sanità elettronica);
- grado di utilizzo dei servizi (% di penetrazione del servizio rispetto alla popolazione);
- grado di sostenibilità ambientale in termini di impatto delle infrastrutture o dei servizi realizzati (ciascun progetto dovrà contenere una stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni);
- occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati



Criteria di selezione delle operazioni

**Criteria di ammissibilità generali**

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dai bandi  
*(comprovata esperienza e grado di affidabilità dell'offerente nell'erogazione dei servizi/beni oggetto dell'appalto; presenza della documentazione richiesta in fase di gara; rispetto dei termini di presentazione dell'offerta)*
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte  
*(livello di definizione della metodologia proposta; qualità dei contenuti rispetto ai fabbisogni espressi dall'Amministrazione; contenuto economico dell'offerta)*

**Criteria di priorità** *(se pertinenti per la tipologia di servizio interessata)*

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

- innovatività delle soluzioni tecnico-organizzative e/o qualità delle tecnologie e dei processi informatici utilizzati;
- grado di coinvolgimento e diffusione delle iniziative *(% di diffusione del servizio rispetto agli organismi coinvolti)*;
- grado di copertura mediatica degli interventi informativi e pubblicitari;
- migliore rapporto costi/benefici delle soluzioni proposte;
- occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati





## **Strumenti di ingegneria finanziaria**

---

I criteri sotto indicati riguardano le modalità operative degli strumenti di ingegneria finanziaria utilizzati per l'attuazione del POR aventi finalità diverse dall'investimento nel capitale di rischio. Essi sono suddivisi in:

- 1) criteri per la definizione della struttura e delle modalità operative degli strumenti;
- 2) criteri per la scelta del soggetto gestore dello strumento e/o degli eventuali intermediari finanziari coinvolti.

I criteri per la selezione delle operazioni che potranno essere finanziate tramite lo strumento finanziario individuato sono quelli già stabiliti per le attività di riferimento.

### **1) Criteri per la definizione della struttura e delle modalità operative degli strumenti:**

#### **Criteri di ammissibilità<sup>1</sup>**

- Partecipazione di fondi privati
- Carattere rotativo
- Presenza di un piano di attività o altro documento appropriato conformemente a quanto previsto dall'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006
- Impegno dello strumento a finanziare operazioni coerenti con il Programma Operativo e il QSN per l'attività di riferimento

#### **Criteri di valutazione per gli strumenti<sup>2</sup>**

- Adozione di modelli di credit scoring/rating
- Tecniche di finanziamento non tradizionali
- Livello di leva finanziaria attivata

### **2) Criteri per la valutazione del soggetto gestore dello strumento e/o degli eventuali intermediari finanziari coinvolti**

- Diffusione territoriale dei soggetti finanziatori privati
- Adozione di modelli di credit scoring/rating
- Costo di gestione fisso del Fondo

---

<sup>1</sup> Comuni a tutti gli eventuali strumenti,

<sup>2</sup> Da adottare con approccio modulare, scegliendo quale fra essi utilizzare a secondo dello strumento finanziario individuato.

- Riduzione del tasso di interesse



A handwritten signature or set of initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.